

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0527

Giovedì 27.07.2023

Messaggio del Santo Padre ai partecipanti al Festival dei Giovani (26-30 luglio, Medjugorje)

Messaggio

Traduzione in lingua italiana

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti al Festival dei Giovani, in corso a Medjugorje dal 26 al 30 luglio:

Messaggio

Predragi!

obraćam se s radošću vama koji sudjelujete na Festivalu mladih u Međugorju, koji je prilika da slavite i obnovite vašu vjeru. Želim da proživite ove dane kao duhovno hodočašće koje će vas odvesti na susret s Gospodinom u euharistiji, klanjanju, ispovijedi, biblijskim katehezama, tihoj molitvi krunice, ali i preko svjedočanstava.

Predložena ovogodišnja tema za vaše razmatranje je: “Evo majke moje i braće moje” (Mt 12, 49). Evandelist Matej pripovijeda kako Isusu, dok on govori mnoštvu, netko govori da majka njegova i njegova braća stoje vani i traže ga. Isus odgovara s pitanjem: “Tko je moja majka i tko li su braća moja?” (Mt 12, 48). I, pokazujući na svoje učenike, kaže: “Evo majke moje i braće moje! Doista, tko god vrši volju Oca mojega, koji je na nebesima, taj mi je brat i sestra i majka” (Mt 12, 49-50).

Pogađaju nas veoma gesta i Isusove riječi, jer se na prvi pogled čine kao manjak poštovanja prema njegovoj Majci i rođacima. Zapravo, s ovom izjavom nam je htio pokazati da je priklanjanje Očevoj volji, da se učvrstimo u jedinstvu s Njim, snažnija spona nego najbliža krvna srodstva. Dragi mladi, Božja je volja neprocjenjivo blago! Zbog toga Djevica Marija tvori rodbinsku vezu s Isusom još prije nego što ga je dala na svijet. Ona postaje učenica i majka svojega Sina u trenutku kada prihvaća anđelove riječi odgovarajući: “Evo službenice Gospodnje, neka mi bude po tvojoj riječi” (Lk 1, 38). Od onoga trenutka, čitav njezin život bijaše neprekidno vršenje Božje volje.

Ipak, često se susrećemo u zavadi s ovom voljom, katkad je teško razumijemo i prihvaćamo, željeli bismo jedan drugačiji život, bez izazova, bez patnje, željeli bismo nas same drugačijima, možda inteligentnijima, bogatijima u talentima i usađenim darovima. Međutim, za nas nema bolje volje od one Očeve, koja je plan ljubavi za nas u perspektivi njegovog kraljevstva i naše potpune sreće. Često se bojimo ove volje, jer se plašimo da nam Bog može nametnuti štogod po čistoj slučajnosti, a ne za naše dobro; strah nas je da bi prihvaćanje njegove volje značilo odreći se naše slobode. Umjesto toga, moramo revno tragati, pitati Boga Oca da nam dade upoznati svoju volju i tražiti da se ona u nama ispuni. A najveći razlog za željeti je pokazuje nam upravo Isus: vršiti volju Očevu čini nas njegovom djecom, braćom, sestrama, majkama te rastemo u ljubavi prema Njemu i prema drugima.

Dragi mladi, Bog ima plan ljubavi za svakoga od vas. Ne bojte se njegove volje, nego polazite cijelo svoje povjerenje njegovoj milosti. Za Njega ste važni i dragocjeni, jer ste djelo ruku njegovih (usp. Postsinodalna Apostolska Pobudnica *Christus vivit*, 115). Samo On pozna vaše srce i vaše najdublje želje. Samo je On, koji vas ljubi ljubavlju potpunom, sposoban ispuniti vaše težnje. Nitko osim Boga vam neće moći dati istinsku sreću. Slijedeći Marijin primjer, znajte reći Mu vaše bezuvjetno "da". Neka u vašem životu ne bude mjesta za egoizam ni za lijenost. Iskoristite vašu mladost kako biste, zajedno s Gospodinom, udarili temelje vašega postojanja, jer će vaša osobna, profesionalna i društvena budućnost ovisiti o odlukama koje ćete donijeti u ovim godinama.

U ovome hodu, predragi mladi, neka vas prati Presveta Majka Marija i neka vas pouči da razlučite i prihvatite u vašem životu volju Oca nebeskoga. Utisnite s vašom mladosti znak nade i zanosa u sadašnjem trenutku. Budite oduševljeni misionari nove evangelizacije! Donosite onima koji pate, onima koji su u traženju-radost koju Isus želi darovati. Donesite je u vaše obitelji, u vaše škole i sveučilišta, na vaša radna mjesta i vašim prijateljima, ondje gdje živite. Ako pustite da milost Božja djeluje u vama, ako budete velikodušni i ustrajni u vašem svakodnevnom radu, stvorit ćete od ovoga svijeta bolje mjesto za sve. Od srca vas blagoslivljam. Molim vas, molite za mene.

U Rimu, kod sv. Ivana Lateranskog,

na svetkovinu Svetih Apostola Petra i Pavla, 29. lipnja 2023.

FRANCISCUS

[01174-AA.01] [Testo originale: Croato]

Traduzione in lingua italiana

Carissimi,

mi rivolgo con gioia a voi che state partecipando al Festival dei Giovani a Medjugorje, un'occasione per celebrare e rinnovare la vostra fede. Vi auguro di vivere questi giorni come un pellegrinaggio spirituale che vi porterà ad incontrare il Signore Gesù nell'Eucaristia, nell'Adorazione, nella Confessione, nelle catechesi bibliche, nella preghiera silenziosa e nel Rosario, e anche attraverso le testimonianze.

Il tema proposto quest'anno alla vostra riflessione è: "Ecco mia madre, ecco i miei fratelli" (Mt 12, 49).

L'evangelista Matteo racconta che, mentre Gesù parla alla folla, qualcuno gli dice che sua madre e i suoi fratelli stanno fuori e lo cercano. Gesù risponde con una domanda: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?» (Mt 12, 48). E, indicando i suoi discepoli, dice: «Ecco mia madre e i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre» (Mt 12, 49-50).

Ci colpiscono molto il gesto e le parole di Gesù perché, a prima vista, sembrano una mancanza di rispetto verso sua Madre e i suoi parenti. In realtà, con questa espressione Egli ha voluto indicarci che è l'adesione alla volontà del Padre a stabilirci nell'unione con Lui, un legame superiore ai più stretti vincoli di sangue. Cari giovani, la volontà di Dio è un tesoro inestimabile! Per questo la Vergine Maria stringe un legame di parentela

con Gesù prima ancora di darlo alla luce. Ella diventa discepola e madre di suo Figlio nel momento in cui accoglie le parole dell'Angelo rispondendo: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1, 38). Da quel momento, tutta la sua vita è stata un continuo fare la volontà di Dio.

Eppure, noi ci troviamo sovente in contrasto con questa volontà, a volte facciamo fatica a comprenderla e accoglierla, vorremmo una vita diversa, senza sfide, senza sofferenze, vorremmo noi stessi essere diversi, magari più intelligenti, più ricchi di talenti o disposizioni naturali. Tuttavia, non c'è per noi volontà migliore di quella del Padre, che è il progetto di amore per noi in vista del suo regno e della nostra piena felicità. Spesso temiamo questa volontà, perché abbiamo paura che Dio possa imporci qualcosa per puro arbitrio e non per il nostro bene; abbiamo paura che accettare la sua volontà significhi rinunciare alla nostra libertà. Dobbiamo, invece, cercare intensamente, chiedere a Dio Padre di farci conoscere la sua volontà e chiedere che essa si compia in noi. E il motivo più profondo per desiderarla ce lo indica proprio Gesù: fare la volontà del Padre ci rende suoi figli, fratelli, sorelle, madri, e ci fa crescere nell'amore verso di Lui e verso gli altri.

Cari giovani, Dio ha un progetto di amore per ciascuno di voi. Non abbiate paura della sua volontà, ma ponete tutta la vostra fiducia nella sua grazia. Per Lui siete preziosi e importanti, perché siete opera delle sue mani (cfr Esort. ap. postsin. *Christus vivit*, 115). Solo Lui conosce il vostro cuore e i vostri desideri più profondi. Solo Lui, che vi ama con amore assoluto, è capace di colmare le vostre aspirazioni. Nessuno all'infuori di Dio potrà darvi la vera felicità. Seguendo l'esempio di Maria, sappiate dirGli il vostro "sì" incondizionato. Non ci sia posto nella vostra vita per l'egoismo né per la pigrizia. Approfittate della vostra giovinezza per gettare, insieme con il Signore, le basi della vostra esistenza, perché il vostro futuro personale, professionale e sociale dipenderà dalle scelte che farete in questi anni.

In questo cammino, carissimi giovani, vi accompagni Maria Santissima e vi insegni a discernere e accogliere la volontà del Padre celeste nella vostra vita. Con la giovinezza, imprimate al tempo presente il segno della speranza e dell'entusiasmo. Siate missionari entusiasti della nuova evangelizzazione! Portate a coloro che soffrono, a coloro che sono in ricerca, la gioia che Gesù vuole donare. Portatela nelle vostre famiglie, nelle vostre scuole e università, nei vostri luoghi di lavoro e nei vostri gruppi di amici, laddove vivete. Se lascerete operare in voi la grazia di Dio, se sarete generosi e perseveranti nel vostro impegno quotidiano, farete di questo mondo un luogo migliore per tutti. Vi benedico di cuore. E vi chiedo per favore di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 29 giugno 2023

Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

FRANCESCO

[01174-IT.01] [Testo originale: Croato]

[B0527-XX.01]
